

Publicazioni

a cura di Ileana Tozzi, Valerio Vigorelli

ALESSANDRO FRATI *L'ufficio diocesano per i beni culturali, profili storico-normativi, competenze e problematiche attuali*, cm. 15x21, pp. 192, Marcianum Press, Venezia, 2015.

Ecco una guida quanto mai opportuna per tanti ecclesiastici o laici chiamati a costituire una struttura assolutamente indispensabile ai nostri giorni che porti rimedio anche alla dispersione di notizie non più diligentemente conservate nel "liber chronicum" delle parrocchie, affidate alla mobilità di bollettini e siti on-line.

Basta scorrere l'indice dell'agile e denso volumetto per convincersi della necessità, anche per non addetti ai lavori: per esempio tutti i responsabili parroci e non, custodi delle nostre Chiese, di dotarsi di un sussidio così ricco.

TERESA CALVANO, MICOL FORTI [a cura di] *Musei e Monumenti in guerra 1939-1945 Londra Parigi Roma Berlino*, cm. 19,50x26,50, pp. 302, Edizioni Musei Vaticani, Città del Vaticano, 2014.

A tre anni dall'importante convegno internazionale di studi dedicato al tema *Musei e Monumenti in guerra 1939-1945* che vide impegnati esperti del calibro di Suzanne Bosman, Maria Vittoria Marini Clarelli, Catherine Granger, Gilbert Lupfer, Clara Rech, Colin Thom, Petra Winter, le curatrici Micol Forti e Teresa Calvano presentano al pubblico gli Atti, realizzati per i tipi delle Edizioni Musei Vaticani inaugurando la stagione 2015-2016 dei *Giovedì dei Musei* presso la sala conferenze dei Musei vaticani.

Il bel volume, presentato da Antonio Paolucci, Simonetta Fiori, Tommaso Ricci, Vittorio Vidotto, raccoglie i contributi che mettono in luce le modalità operative e gli episodi salienti attraverso cui in Italia, in Francia, in Inghilterra e in Germania fu affrontata la problematica salvaguardia del patrimonio architettonico ed artistico, esposto alla violenza cieca dei bombardamenti ed al rischio mirato dei trafugamenti.

Di particolare rilevanza, sono state le considerazioni proposte da Antonio Paolucci al numero, interessato pubblico presente riguardo all'impegno manifestato dagli stessi tedeschi, pur nel ruolo di esercito d'occupazione, nella salvaguardia del patrimonio italiano, depredata ma non distrutto, perché considerato come espressione di una cultura universale.

Le fonti d'archivio e i materiali, finora inediti, sono stati recentemente utilizzati per la realizzazione di interessanti documentari trasmessi dal canale tematico RAI Storia incentrati in particolare sulle vicissitudini delle opere d'arte del Louvre, imballate e trasferite segretamente da Jacques Jaujard e Rose Valland nei tanti castelli disseminati nelle campagne dalla regione della Loira alle colline della Champagne e sull'operato dei Sovrintendenti e i funzionari italiani Emilio Lavagnino, Giulio Carlo Argan, Giovanni Poggi, Pasquale Rotondi che intervennero con sagace lungimiranza per mettere in sicurezza le opere d'arte già custodite nelle rocche dell'Appennino settentrionale, insidiate dal passaggio del fronte. Persino gli ufficiali della Repubblica di Salò ebbero a cuore la salvaguardia del patrimonio: pagine non abbastanza lette e meditate che illuminano di nuova luce la storia della seconda guerra mondiale. Anche l'industria cinematografica si è interessata recentemente dell'argomento, che ha ispirato nel 2006 il documentario *The rape of Europe*, nel 2014 il film *Monument's men* diretto ed interpretato da George Clooney e, in questo scorcio del 2015, il film *The woman in gold* imbastito per il grande pubblico sulla storia del ritratto di Adele Bloch-Bauer realizzato nel 1907 da Klimt, trafugato dai nazisti e restituito alla legittima erede dopo una battaglia giudiziaria durata mezzo secolo.

AA.VV. *Giorgio Vasari, la casa, le carte, il teatro della memoria*, cm. 17x24, pp. 264, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2015.

"La Biblioteca Storica Toscana", nella sezione a cura della Deputazione di Storia Patria per la Toscana, pubblica al settantaquattresimo numero della serie, gli atti del convegno di studi svoltosi a Firenze - Arezzo nel novembre 2011.

Il bel volume, riccamente illustrato con 30 nuove immagini, un'ampia bibliografia e l'indice dei nomi, in undici capitoli illustra il tema della complessa macchina vasariana della memoria tra biografia e auto rappresentazione che lo stesso Vasari mise in scena attraverso tre "oggetti di memoria" profondamente connessi tra loro: il suo archivio, la sua casa aretina, la sua eredità.

BERT W. MEIJER, LUIGI ZANGHERI [a cura di] *Accademia delle Arti del Disegno. Studi, fonti e interpretazioni di 450 anni di storia*, cm. 17x24, pp. 858, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2015.

È giusto che "Arte Cristiana" che da pochi anni ha compiuto il suo centenario informi i suoi lettori su un'istituzione assai più rara e singolare che di anni ne compie quasi cinque volte di più. Impossibile riassumere o pretendere di illustrare adeguatamente il contenuto di quest'opera monumentale di ben 850 pagine, mentre sembra più utile riportare i titoli dei due tomi che la compongono: nel primo tomo La costituzione; La struttura e luoghi; I membri; L'insegnamento; La Soprintendenza ai Beni Culturali; Le grandi imprese; La promozione dell'arte; Gli strumenti del sapere e le raccolte: biblioteca e archivi, cui seguono, nel secondo tomo, gli importantissimi apparati: la bibliografia (più di sessanta pagine), l'indice dei nomi di persona, l'indice dei luoghi e delle istituzioni e finalmente gli organi e la struttura dell'Accademia del Disegno. 380 magnifiche illustrazioni ripercorrono il lungo cammino con ritratti, documenti, immagini della prestigiosa sede e delle opere d'arte in essa conservate fino ai nostri giorni. Di particolare pregio la veste